



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 21 settembre 2007 (24.09)
(OR. en)**

13094/07

**Fascicolo interistituzionale:
2007/0194 (CNS)**

**AGRI 291
AGRISTR 16**

NOTA INTRODUTTIVA

della: Presidenza

al: Consiglio

n. prop. Com: 12898/07 - COM(2007) 523 definitivo

Oggetto: Proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori per quanto riguarda il ritiro dei seminativi dalla produzione per il 2008

1. Il 14 settembre 2007 la Commissione ha presentato al Consiglio la proposta di regolamento del Consiglio in oggetto conformemente all'articolo 37, paragrafo 2, del trattato CE.
2. La proposta si prefigge di stabilire allo 0% il tasso di ritiro obbligatorio per l'anno 2008, consentendo in tal modo agli agricoltori di produrre, in deroga all'articolo 54, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1782/2003, su superfici legate al diritto di ritiro. Con tale misura si intende incoraggiare gli agricoltori europei a produrre quantitativi supplementari di cereali che possano contribuire ad allentare la tensione sui mercati.
3. Affinché la proposta risulti efficace, deve essere adottata urgentemente una decisione. Infatti gli agricoltori devono essere informati al più presto prima di prendere una decisione in merito alle semine dell'autunno 2007.

4. Il Comitato speciale Agricoltura, nella riunione del 17 settembre 2007, ha esaminato la proposta della Commissione. Fatto salvo il parere del Parlamento europeo di cui si è in attesa, ha rilevato che nessuna delegazione ha messo in questione l'esigenza della misura proposta dalla Commissione¹. In risposta alle osservazioni riguardanti gli aspetti ambientali, il Rappresentante della Commissione ha dichiarato che questi verranno trattati nel più ampio contesto dell'imminente "controllo dello stato di salute" della PAC. Egli ha inoltre sottolineato che i suoi servizi sono pronti a chiarire gli aspetti tecnici della proposta a livello bilaterale.
5. Il Parlamento europeo dovrebbe rendere il suo parere secondo la procedura d'urgenza il 26 settembre 2007.
6. Considerata l'urgenza della materia, è imperativo derogare al periodo di sei settimane che dovrebbero intercorrere tra la presentazione di una proposta della Commissione e la successiva adozione di un atto del Consiglio².
7. Alla luce di quanto precede, il Consiglio è invitato a raggiungere un accordo politico sulla proposta della Commissione. Se, successivamente a tale accordo, si constatasse che sono soddisfatte tutte le condizioni, il Consiglio potrebbe procedere all'adozione del regolamento quale figura, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, nel documento 12965/07.

¹ Riserva d'esame espressa da varie delegazioni e riserva d'esame parlamentare di DK e UK.
² *Cfr.*: Punto I.3, del protocollo sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea, allegato al trattato sull'Unione europea e ai trattati che istituiscono le Comunità europee.